

*"Diversity is not division...
difference is not indifference,
union is not uniformity..." (Jack Lang)*

BOZZA PROGETTO DI EDUCAZ. ALLA CITTADINANZA

UNO PER TUTTI - TUTTI PER UNO

Motivazione: necessità di un percorso organico e continuativo che promuova la conoscenza-rispetto di sé, dell'altro e del diverso e metta in crisi il "pregiudizio" come schema di approccio e di relazione.

Target: alunni del triennio della Secondaria di primo grado

Area: Educaz. alla convivenza civile, area linguistico-espressiva, orientamento ed educaz. all'affettività.

Obiettivi prioritari del progetto:

- attivare la consapevolezza che la conoscenza modifica la nostra opinione dell'altro e prevalentemente in positivo
- sviluppare l'appartenenza al gruppo-classe e la capacità di andare d'accordo con tutti
- promuovere l'autostima, facendo emergere capacità espressive che valorizzino l'Io e stimolino la fiducia in sé
- avviarsi ad essere soggetto delle proprie scelte.

Competenze che gli alunni devono acquisire in termini di saperi ed azioni:

- dare un nome alle proprie impressioni ed emozioni: competenza affettivo-lessicale
- comunicare i risultati del proprio lavoro, darne visibilità, utilizzando i diversi linguaggi
- saper leggere, interpretare, riprodurre in modo originale testi di vario tipo
- utilizzare la metafora ed i simboli come modalità di conoscenza del proprio carattere, delle proprie paure, delle proprie aspirazioni
- proporsi obiettivi all'interno di un "progetto di vita".

Criteri per la valutazione (indicatori e descrittori):

- consapevolezza del percorso compiuto: sa ricostruire in modo più o meno guidato il percorso svolto

- acquisizione di termini precisi ed appropriati per riconoscere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni: riutilizza nella produzione di testi le nuove competenze affettivo lessicali
- capacità di utilizzare i vari linguaggi per una comunicazione efficace: partecipa ai momenti della socializzazione-comunicazione dei prodotti, preparandosi interventi pertinenti, chiari ed esaurienti.

Metodi e strategie: prendere spunto da fatti recenti accaduti in classe-a-scuola, o da problemi più o meno sommersi del gruppo, lettura espressiva di brani, domande-stimolo indirette o tramite metafora (animale, albero, oggetto...), brainstorming, tabulazione e lettura di dati, dibattito guidato, lavoro a gruppi, scrittura creativa, visione di filmati...

Strumenti: brani antologici predisposti *ad hoc* in fotocopie, o per l'ascolto, *post-it*, cartelloni, lavagna a fogli, computer...

Spazi orari: ore di lett.+ingl., lett.+matem., ore curricolari di italiano.

FASI OPERATIVE

Classe prima: SE LO CONOSCI NON LO EVITI

Viene distribuito ad ogni alunno un foglio intestato sul quale deve scrivere i nomi di tre compagni (i primi a caso che vengono in mente, oppure - per maggior sicurezza che tutti abbiano qualche aggettivo - i tre in elenco dopo di lui), indicando per ciascuno tre aggettivi che a suo parere lo definiscono. (Viene garantita loro la riservatezza dei dati, spiegando che l'insegnante è un *pubblico ufficiale* tenuto al segreto d'ufficio).

L'insegnante conserva i foglietti, preparandosi una tabella (da tenere riservata) con l'elenco della classe e, per ciascun alunno, gli aggettivi ricevuti.

A distanza di tre-quattro mesi viene ripresentata la richiesta; l'insegnante tabula i nuovi risultati e li confronta: facilmente i nuovi aggettivi saranno più positivi rispetto ai primi.

A questo punto può fare tre cose:

- ❖ comunicare alla classe in modo anonimo i dati giustapposti di entrambe le indagini, (come elenco di tutti gli aggettivi iniziali e di quelli successivi, con a fianco tante crocette quante le volte che sono stati indicati) e guidare un dibattito

sull'osservazione dei dati, facendo annotare a tutti sul quaderno le conclusioni (entità del cambiamento di giudizi, ipotesi sui motivi del cambiamento...)

- ❖ far produrre, tramite lavoro di gruppo, due cartelloni con le sagome vuote dei ragazzi, più indistinte ed isolate nel primo (All'inizio eravamo...), più unite e definite nel secondo (Quasi un gruppo...); all'interno delle sagome si scrivono i rispettivi aggettivi in modo da visualizzare il cambiamento del gruppo-classe in così poco tempo di conoscenza reciproca
- ❖ predisporre degli incontri individuali con i ragazzi (in genere tutti), che vogliono sapere quali giudizi sono stati dati loro dai compagni *prima e dopo*, nel corso dei quali vengono consegnati loro gli aggettivi espressi dai compagni trascritti su di una striscia anonima del tipo " inizialmente sei stato giudicato....." "ora ti ritengono....".

Per classi che presentano povertà lessicale, l'attività può utilmente essere preceduta da qualche lettura e riflessione sul tema dell'amicizia o aree semantiche affini, con attività mirate sui termini che indicano sentimenti, emozioni, modi di essere nei confronti degli altri...(sottolineatura dei termini in testi dell'antologia, brainstorming, utilizzo dei termini in situazioni simulate, o in brevi produzioni scritte...).

Nelle ore di lettere + inglese si può prevedere uno sviluppo con schede sulla conoscenza di sé e dell'altro in L2.

Classe seconda: SONO DUNQUE SCELGO

Chi deve fare scelte per il nostro futuro? Il soggetto delle scelte, a dire unanime, dovrà essere il diretto interessato! Ma come essere in grado di scegliere?

Da un rapido brainstorming si fa emergere come, per poter operare scelte "giuste" per il proprio futuro, sia necessario in primo luogo *conoscere sé stessi, mission impossible* in una fase della vita in cui si cambia, ci si trasforma e si diventa irriconoscibili per sé stessi "alla velocità della luce". Ma le sfide sono il nostro (e loro) mestiere....

La volta successiva si procede alla lettura-ascolto di brani (*Momo di M. Ende, Io di E. Bencivenga*) seguiti da un breve questionario di comprensione-produzione (testi e questionari allegati).

L'insegnante legge i testi richiesti nella parte finale del questionario ed evidenzia in verde frasi o parti significative, che i ragazzi trascriveranno al computer su di un'unica pagina, ciascuno con il nome dell'autore.

Questa "summa" viene poi letta in classe, in modo anonimo, come "prodotto del gruppo" (pratica assai utile in molte occasioni, per valorizzare idee e pensieri anche di chi non è bravo nel "fare i temi" e anche, e soprattutto, in funzione identitaria per il gruppo-classe).

Segue la lettura - predisposta da alcuni momenti di lezione curricolare sulle peculiarità del testo poetico - delle poesie *Gabbiani* di V.Cardarelli e *L'uovo di pasqua* di.....(sull'antologia).

I ragazzi sono quindi invitati a scrivere loro stessi dei versi sul proprio animale "totemico", o/e sull'oggetto in cui maggiormente si riconoscono e si identificano.

- ❖ I testi prodotti, se l'autore è d'accordo, vengono poi letti e commentati insieme
- ❖ si può quindi produrre un libretto in lab. d'informatica comprensivo di tutti i testi più significativi scritti dalla classe
- ❖ ogni alunno, nel frattempo, può trarre conclusioni, in modo più o meno guidato, sulle caratteristiche personali emerse durante il percorso e soprattutto, riprendendo il brano tratto da Momo, su che cosa gli sembra di *saper fare meglio*.

Infine si legge insieme la filastrocca di G.Rodari *Un tale di Macerata* e si fa emergere come, per scegliere il "da farsi" non basti conoscere sé stessi, ma occorrerà possedere informazioni sulla realtà scolastica ed economica del territorio; questo sarà oggetto del pr. Orientamento il prossimo anno...

Le attività possono essere opportunamente supportate da incontri ed interventi, scelti tra quelli che meglio si inseriscono nei percorsi previsti per la classe di tipo disciplinare o di educazione ai diritti umani ed alla solidarietà. (v. ad es www.pimondo.it)

Classe terza: NON TUTTI POSSONO SCEGLIERE

Visione filmato del CESVI Tanti popoli... ed utilizzo delle schede annesse: si evidenzia che *poter scegliere è un privilegio*.

In quest'ottica si prepara un'unità sulle tematiche dello sviluppo e dell'economia globale, con riferimenti anche alle *carte dei diritti* dell'uomo e del cittadino.

Si potranno così produrre due "lucidi" sovrapponibili, uno dello sviluppo ed uno dei diritti umani, traendo, dal confronto, tutte le possibili osservazioni e riflessioni.

Si può predisporre anche un percorso con alcune letture sugli emigranti di ieri e di oggi e sulla storia europea precedente l'Unione.

Un'esperienza di grande valore ad integrazione del percorso è la visita al COE di Barzio, per la Giornata africana, o altre iniziative (sito: www.coeweb.org e-mail: coebarzio@coeweb.org).

Molti sono i possibili sviluppi, ma ciò che il giovane cittadino deve avere chiaro è che le libertà ed i diritti non sono qualcosa di scontato, né geograficamente parlando, né cronologicamente; che sono beni per i quali molti hanno lottato, spesso sacrificando le proprie vite e quindi devono essere salvaguardati e difesi costantemente: chi, come noi, è nato privilegiato, rischia di perdere, senza accorgersene, libertà e diritti dati per scontati.

La storia, infatti, come c'insegnano molti studiosi, spesso va *a passo di gambero*, soprattutto quando le persone sono stordite e illuse dalla propaganda, o dal *paese dei balocchi* dei consumi e dal mercato massmediatico.....ma su questo ci sarebbe da costruire un altro percorso di lavoro.

Cassina de' Pecchi, 23 . 02 . 2007

Franca Marchesi

